

FAQ SPECIFICHE PER LA PRIMA SEZIONE

1. D – Come devono comportarsi rispetto al punto 7.2 dell'allegato 3 le imprese che hanno scelto il regime "de minimis" ed hanno iniziato l'investimento dal 01/01/2011?

R – Se la data di conclusione dell'investimento indicata nell'allegato 3 punto 7.1 precede la data di presentazione, le imprese sono esentate dalla compilazione del punto 7.2, per cui successivamente alla data di presentazione delle domande non potranno più presentare titoli di spesa.

2. D - Un'azienda che produce olio da olive prevalentemente non di produzione con il seguente codice Ateco: 10.41.10 può partecipare al bando PMI Innovazione?

R – No, in quanto trattasi di un'impresa attiva nella trasformazione di prodotti agricoli il cui prodotto finale della trasformazione rimane pur sempre un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del Trattato CE.

3. D – Un'azienda di trasporto conto terzi, può partecipare al bando per l'acquisto di una gru da montare su un autocarro già di proprietà?

R – Sì, è possibile presentare questo tipo di intervento che ovviamente dovrà rientrare in un investimento innovativo. Il grado di innovazione di questo tipo di investimento sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione per l'attribuzione del punteggio di merito.

4. D - All'art. I.6 dell'Avviso si esclude l'acquisto di beni usati. Si chiede se sono esclusi anche i beni usati ma completamente rigenerati. Nel caso specifico si tratta di una fresatrice per carpenteria metallica pesante in cui viene reinstallato un nuovo impianto elettrico con relativi nuovi motori elettrici, e con la parte meccanica interamente revisionata. In caso negativo, il costo della rigenerazione può essere considerato quale adeguamento degli impianti? In tal caso, il nuovo impianto elettrico concorrerebbe per intero o limitatamente al 15% dell'investimento complessivo? Infine, si chiede se un muletto (tecnicamente definito "carrello elevatore dotato di ruote e azionato da motore usato per il sollevamento e la movimentazione merci") è considerato veicolo da trasporto (e quindi escluso da agevolazioni) o può essere considerato come attrezzatura e quindi agevolabile.

R – Il concetto di bene "rigenerato" non è contemplato dall'Avviso. E' viceversa normata, ed esclusa, la fattispecie d'investimento connessa a beni usati. Tuttavia, tra le spese ammissibili, al comma 2 lettera b del citato art. I.6, sono ricomprese quelle relative a "acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature comprese le spese relative ad attrezzature e macchinari applicati a mezzi mobili". Il combinato disposto delle due prescrizioni dell'Avviso determina, l'ammissibilità della fattispecie da lei descritta, limitatamente al nuovo impianto elettrico con i relativi nuovi motori elettrici.

5. D - Quesiti relativi alla "prima sezione" dell'avviso per PMI ai quali si richiedono cortesemente dei chiarimenti:

Quesito n. 1: Può presentare candidatura una società che si è costituita nel 2012, regolarmente iscritta alla CCIAA ? Quesito n. 2: Può presentare candidatura una società operante nel settore della "produzione dei derivati del latte" - codice ATECO 2007 - 10.51.20 ? Quesito n. 3. Nell'allegare alla domanda di agevolazione (art. I.10.3.c) gli "originali dei preventivi di spesa, relativi ai macchinari, agli impianti," è sufficiente allegare un preventivo di un solo fornitore/consulente od occorrono più preventivi/un numero minimo di preventivi?

R – Relativamente al primo quesito la risposta è sì, in quanto l'impresa deve risultare operante in Molise alla data di presentazione della domanda. Per quanto riguarda il secondo quesito la società non può presentare candidatura in quanto il risultato della produzione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del Trattato CE e pertanto escluso dal presente avviso. Per quanto riguarda il terzo quesito è sufficiente allegare un preventivo di un solo fornitore/consulente.

6. D - Vorrei sapere se un progetto che prevede la realizzazione di una rete aziendale (comprensiva di server, router ecc) per l'implementazione di servizi come archivio informatico, accesso da remoto ai dati, interconnessione dei dipendenti per lo scambio dei file, creazione di postazioni specializzate ecc, può essere finanziato.

Data la natura tecnologica, il progetto prevede necessariamente l'acquisto di server, router, cavi ethernet, pc ecc., vorrei capire se il finanziamento eventualmente potrebbe coprire le spese per l'acquisto dei componenti e delle postazioni informatiche per intero (seguendo la sezione del bando che parla di acquisto macchinari, impianti e attrezzature), oppure entro la soglia del 5% (seguendo la sezione del bando che parla di acquisto di attrezzature informatiche).

Si precisa che l'attuale dotazione aziendale consiste in una rete lan semplice tipo domestico con connessione ad internet.

R – Premesso che la realizzazione della rete aziendale deve essere finalizzata all'innovazione di processo e/o organizzativa, i costi per le attrezzature informatiche sono ammissibili nei limiti del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Se per postazioni si intendono anche gli arredi, tali beni sono esclusi perché contraddistinti da uno scarso livello tecnologico.

7. D - E' possibile conoscere una tabella con tutti i codici Ateco ammessi (o esclusi) dalla possibilità di partecipare al bando? Grazie

R – L'esclusione dell'allegato 1 riguarda prodotti e non codici Ateco per cui non è disponibile la tabella richiesta.

8. D - Un programma d'investimento "Aiuti agli investimenti per l'innovazione" da presentare in de minimis con avvio il 1° marzo 2012, che ha prodotto nuova occupazione imputata al progetto a partire da aprile 2012, può conteggiare i nuovi dipendenti come "incremento occupazionale" ?

R – Sì, è possibile conteggiare i nuovi dipendenti come incremento occupazionale, a condizione che siano assunti tenendo conto delle indicazioni previste nell'Avviso. Con specifico riferimento a quanto contenuto all'art I.11 comma 5 lettera e, più in particolare alla disposizione secondo la quale: "lo stesso punteggio sarà riparametrato sulla base di un coefficiente di congruità con l'obiettivo di verificare la coerenza tra l'incremento occupazionale indicato ed il Programma d'investimento proposto", per le ipotesi, come quella prospettata, nelle quali il requisito occupazionale sia stato già conseguito, il suddetto coefficiente sarà pari a 100%.

9. D - Quesito in relazione al bando pubblico previsto dal POR FESR MOLISE 2007/2013". Asse I - Attività I.2.2 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione". Prima sezione.

Al fine della riconoscibilità delle spese che compongono l'aggregato "SPESE PER LA FORMAZIONE" e visto l'art. 8 comma 6 che prescrive che all'atto della richiesta delle agevolazioni è necessario produrre apposito preventivo o contratto scritto chiediamo quanto segue:

È sufficiente che in un preventivo di fornitura di macchinari e/o software in c/programma sia evidenziata anche la voce di spesa relativa all'intervento formativo espressa in giornate/uomo impiegate dal personale qualificato a svolgere l'attività di formazione (personale docente)?

E' sufficiente che per le rimanenti spese che compongono l'aggregato predetto si produca una scheda riepilogativa, a firma della impresa proponente, nella quale sarà indicato, a titolo di esempio, il costo medio orario dei dipendenti fruitori dell'attività formativa, il costo medio unitario dei materiali di consumo che si prevede siano utilizzati durante il percorso formativo e il costo delle altre spese ammissibili?

R – In merito al primo quesito non è sufficiente quanto richiesto in quanto non figurano altri elementi essenziali previsti dall'articolo 8 comma 6 (contenuto, termini, etc..).

Per quanto riguarda il secondo quesito è sufficiente compilare l'allegato 3 punto 5. Ai fini della rendicontazione e prima dell'erogazione del saldo si dovrà definire e fornire in modo dettagliato alla Regione Molise unitamente alle relazioni delle prestazioni consulenziali quanto dichiarato in tale allegato.

10. D - Quesiti in relazione ai bandi delle Giunta Regionale n° 198 e 208 aventi ad oggetto rispettivamente il POR FESR 2007/2013 e PAR a valere su FSC 2007/2013.

Avendo appreso dalla FINMOLISE che anche nella misura denominata Incentivo alla Capitalizzazione "Cinque per Uno" vanno considerate escluse tutte le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato CE, chiediamo quanto segue:

Che interpretazione attribuire alla frase citata nell'art. 2 punto 2 del bando, in particolare alle parole "nei termini stabiliti dal regolamento CE 1998/2006";

lo stesso dicasi mutatis mutandis per l'asse I attività I.2.2, art. I.2 punto 2 sottopunto b, che nel richiamare l'allegato 1 (I Sezione) induce al medesimo dubbio riportato per la Delibera 208, in quanto anche qui sembrerebbero escluse le sole attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quando l'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati dai produttori primari etc.

R – Rispetto ai quesiti posti si rimanda alla Deliberazione di Giunta Regionale del 16 maggio 2012 consultabile nella pagine on line dedicate all'Avviso.

11. D - Attualmente sono titolare di un'edicola (chiosco) e oltre ad ampliare la struttura vorrei innovare il servizio che offro aggiungendone altri ossia: punto informazioni e altri servizi innovativi per implementare lo sviluppo del turismo in Molise, diffondendo con ogni mezzo la promozione del territorio. In sostanza l'investimento riguarderebbe principalmente l'ampliamento della struttura e l'acquisto di attrezzature informatiche. Il mio progetto è fattibile?

R – Ricordando che l'Avviso tratta di Innovazione di processo ed organizzativa proponiamo quanto segue. Sono ammissibili a contribuzione le spese sostenute per l'adeguamento delle opere murarie ed impianti se strettamente connesse al Programma d'investimento innovativo per il 15% dell'investimento complessivo ammissibile. Sono ammissibili a contribuzione le spese sostenute per attrezzature informatiche oggetto dell'innovazione nella misura del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

12. D - Pongo due quesiti in merito alla prima sezione del bando:

1) Devo realizzare una innovazione del processo produttivo che comporta una riduzione e controllo dell'impatto ambientale, ho la necessità di avere consulenza in merito e procedere alla fine alla certificazione.

Vorrei sapere in quale voce di costo inserire la consulenza richiesta e cosa si intende per etichettatura di qualità e per test e certificazioni all'Articolo I.6 comma 2 lett. a.2). In particolare sono ammissibili anche le spese per la certificazione dell'ente terzo?

2) su un investimento di circa 1 milione di € in ESL finanziato al 35% a quanto corrisponde complessivamente l'importo del contributo? Quale schema di calcolo devo adottare posto che in rete ve ne sono diversi?

R – La prima domanda pone qualche dubbio circa la collocazione del progetto nella sezione I o nella sezione III del bando.

Posto che il progetto vada collocato nella sezione I, la consulenza in materia di innovazione e cioè quella destinata alla definizione e costruzione del progetto innovativo rientra nell'articolo I.6 comma 2 lettera a.1). I test e le prove rientrano nei servizi tecnici di sperimentazione. Sono essenzialmente servizi di supporto nelle fasi di progettazione e sono svolti da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze professionali. Includono lo studio e la definizione di rendimenti, tolleranze, prototipazione, prove e test di varia natura a seconda delle caratteristiche del settore di appartenenza. Per etichettatura di qualità si intende lo strumento prioritario per informare i consumatori sui prodotti immessi in commercio sulla natura, identità, qualità, composizione, conservazione, origine etc..

In merito al secondo quesito l'importo dell'agevolazione non può essere calcolata in anticipo, l'intensità e l'ammontare dipendono dalla dimensione dell'impresa, dalla localizzazione e dall'entità e tipologia delle spese che si vogliono finanziare in quanto alcune possono essere ammesse per intero altre subiscono un abbattimento in percentuale sull'importo ammissibile. Tuttavia per supportare la comprensione sarà reso disponibile on line, nelle pagine internet già dedicate all'Avviso, un foglio elettronico che agevola l'individuazione dell'importo complessivo e del contributo atteso.

13. D - Siamo un'azienda operante nel settore edile, stiamo strutturando un progetto di investimento che prevede l'implementazione di nuovi servizi organizzativi e gestionali, mediante l'utilizzo di una rete aziendale ad alta tecnologia. In particolare gli obiettivi sono:

- implementare nuovi servizi aziendali, come l'archivio informatizzato e la videosorveglianza
- creare postazioni specializzate per la progettazione edile (attualmente non presenti in azienda)
- consentire l'accesso da remoto alla rete aziendale a tutti i dipendenti operanti in sedi distaccate

Tali innovazioni possono essere realizzate solo mediante l'acquisizione di tutti i componenti hardware e software che la rete richiede, ovvero server, router, firewall, nas ecc.

Questi componenti costituiscono a tutti gli effetti i macchinari necessari a realizzare il nuovo impianto, infatti senza il server la rete non potrebbe essere realizzata, quindi l'azienda non subirebbe alcuna innovazione né sarebbe in grado di creare alcun servizio di quelli sopracitati. Volevo capire se i costi per acquistare questi macchinari, attualmente non disponibili in azienda, sono ammissibili per intero nella spesa o se comunque vanno considerati come attrezzature informatiche.

In caso della seconda ipotesi, quali sarebbero gli impianti o i macchinari che eventualmente potrebbero essere ammessi per intero in un progetto simile?

Tengo a precisare che la natura dell'innovazione e del nostro business aziendale non possono prescindere da tecnologie di questo tipo, le quali sono le uniche in grado di permettere realmente all'azienda di incrementare la propria efficienza e quindi offrire nuovi servizi ai clienti.

Aggiungo che pc o altre apparecchiature terminali, le quali ovviamente vanno considerate a tutti gli effetti attrezzature informatiche, sono già state considerate nel 5% della spesa ammissibile.

R – I server, router e nas sono considerati attrezzature informatiche con il riconoscimento delle percentuali di ammissibilità ad esse attribuite. Il firewall, invece, può essere considerato un software e, come tale, soggiace, anch'esso, alla pertinente percentuale di ammissibilità. Per quanto riguarda l'individuazione degli impianti o i macchinari che eventualmente potrebbero essere ammessi per intero in un progetto simile, trattasi di argomento che non attiene alla sfera di operatività dello scrivente help desk.

14. D - Un'azienda di impianti elettrici intende, tra le altre cose che caratterizzano l'investimento, acquistare una struttura leggera in legno.

Rientra quest'ultima fra le spese ammissibili? Nel caso affermativo, rientra nelle opere murarie/impianti di cui all'art. I.6 comma 2 punto d)?

R – Premesso che la domanda non è molto chiara nel definire la funzione della menzionata "struttura leggera in legno", qualora si tratti di struttura destinata ad "edificio", sono ammissibili i costi relativi "all'adeguamento" delle opere murarie (e degli impianti) strettamente connessi al Programma di investimento innovativo come da articolo I.6 comma 3 lettera d.

15. D - L'incremento occupazionale di cui all'art. I.11 – valutazione, comma5, lett. e) parla di incremento a tempo pieno e indeterminato.

Se un'azienda che ha nel proprio organico 5 operai part-time a tempo indeterminato e vuole trasformarli, a seguito dell'investimento, in full time a tempo indeterminato, come si calcola l'incremento occupazionale?

E nel caso, nella tabella della scheda tecnica che (come riporto) non mi fa specificare se sono part time o full time, come devo riportare tale incremento? (es. da 5 part time a 5 full time = 2,5 ULA)

R – Ha interpretato correttamente le disposizioni del bando ed ha identificato altrettanto correttamente il dato da inserire nella citata tabella.

16. D - Per quanto riguarda il bando per l'innovazione nelle Pmi vorrei sapere se per i punti C, D, G e H della tabella 5.1 dell'allegato 3 della sezione 1, è necessario presentare i preventivi di spesa. Infatti nel bando all'articolo I.10 punto 3 lettera c, si parla di allegare i preventivi di spesa, ma non è chiaro se tali preventivi vanno presentati per tutte le voci di spesa del piano di investimento o soltanto per le consulenze e l'acquisto di macchinari. Mi spiego meglio, per ogni voce della tabella 5.1 va presentato un preventivo? Oppure i preventivi servono solo per le lettere A e B della tabella 5.1 dell'allegato 3 alla sezione 1? Cosa si intende per documentazione a supporto della spesa? Inoltre, va bene un preventivo cumulato per i servizi forniti in un unico pacchetto dal fornitore? Oppure bisogna specificare un preventivo per ogni voce della tabella 5.1?

R – Per ogni voce di costo riportata nella tabella è opportuno fornire gli elementi di quantificazione affinché la Commissione di valutazione possa più agevolmente verificare la congruità delle imputazioni effettuate. Ciò premesso e rimarcata l'utilità di tale buona prassi, a norma dell'articolo I.10 punto 3 lettera c, risulta obbligatorio allegare il preventivo di spesa solo per macchinari, impianti, attrezzature e consulenze. Per il punto A.2) della citata tabella, rubricato "spese per la formazione", è fortemente consigliato, per i requisiti di qualità progettuale, l'inserimento del preventivo, comprensivo dello sviluppo del percorso formativo da attuare e per i salari e stipendi del personale interno, si rimanda alla faq n.9 della prima sezione.

17. D - Per quanto riguarda il bando "giovani che innovano", tra la documentazione da produrre, i preventivi sono previsti soltanto per macchinari, impianti ed attrezzature come previsto dall'art. II.10 comma 3 lettera c oppure per tutte le altre tipologie di spesa?

R - Per la risposta si rimanda alla FAQ precedente.

18. D - Relativamente alla Sezione 1 del bando si chiede di sapere se tra la documentazione a corredo del bando debba essere presentato anche il preventivo relativo alle opere murarie, posto che nel bando nulla è detto in merito.

R – Per la risposta si rimanda alla FAQ precedente.

19. D - Per le iniziative agevolabili secondo il regime "de minimis", se il Programma è già stato avviato (essendo ammessa la retroattività delle spese dal 01/01/2011), sono ammissibili i pagamenti avvenuti con assegno bancario non trasferibile?

R - Sì, è possibile tale modalità di pagamento solo ed esclusivamente per gli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2011 e fino alla data di presentazione della domanda. Potranno essere richieste copie conformi all'originale di scritture contabili comprovanti il legame tra l'assegno bancario e la fattura.

20. D - Buongiorno, sono il titolare di un'azienda che è iscritta alla CCIAA con differenti codici ATECO. Il prevalente rientra tra quelli esclusi ai sensi di quanto disposto dall'allegato I del Trattato. I secondari invece no. Ciò premesso, nel caso l'oggetto dell'investimento fosse riferito a questa seconda categoria di codici, nello specifico ad attività di confezionamento di prodotti, potrebbe presentare la domanda?

R - Se l'attività di confezionamento e commercializzazione ha per oggetto un prodotto elencato nell'allegato I del trattato CE è esclusa.

21. D - Buongiorno, sono venuto a conoscenza dal mio Commercialista di questa opportunità, vorrei sapere se il mio progetto possa rientrarci. Sono il titolare di una ditta individuale di lavorazione marmi, opero da molti anni nel centro di Campobasso con non poche difficoltà. La struttura è abbastanza antica e molto scomoda per poter operare, pertanto il mio progetto è quello di trasferirmi nella periferia di Campobasso. E' una struttura in costruzione e dovrei allestirla con tutti gli impianti idonei, sia di riciclo acque, sia elettrici e di sollevamento. Posso sperare in questo aiuto?

R - E' possibile candidare programmi in riferimento alla sezione I. Bisogna prestare attenzione all'articolo I.6 relativamente alle spese ammissibili.

22. D - Nella compilazione dell'allegato 3 sezione 1 (dati informativi impresa richiedente), la cella per l'indicazione dell'indirizzo e-mail, non permette il completo inserimento dell'indirizzo. Come ovviare?

R - Si consiglia di inserire i dati utilizzando tutti i caratteri disponibili, per eventuali chiarimenti l'UCO contatterà gli interessati per ottenere le informazioni necessarie.

23. D - Oggetto: Informazione ammissibilità al bando POR FESR MOLISE 2007/2013 Asse I, Attività I.2.2. "Aiuti agli investimenti per l'innovazione l'impresa che ha come oggetto sociale IL COMMERCIO ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO, L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE, L'ASSUNZIONE DI AGENZIE E RAPPRESENTANZE, CON O SENZA DEPOSITO DI PRODOTTI ALIMENTARI E NON; disposta a partecipare al bando indicato in oggetto, categoria A, con un processo innovativo che concerne la produzione dei funghi e avvalendosi della tabella (allegato I del trattato CE) considerando che il fungo non è citato nella categoria degli esclusi CHIEDE alla SV Conferma se l'impresa in questione rientra nell'ammissibilità del bando.

R - La produzione di funghi e tartufi è considerata una produzione agricola quindi esclusa dal presente avviso.